

Comuni di:
Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



PROGRAMMA TRIENNALE TRASPARENZA E INTEGRITÀ

2015-2017

Art. 10 Dlgs 14-3-2013 n°33

Costituisce

SEZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(art. 10 comma 2 Dlgs n°33/2013)

Responsabile della Trasparenza

Ai sensi dell'art 43 del D.lgs n°33 del 14.03.2013, svolge funzioni di Responsabile della Trasparenza il Direttore dell'Unione, dott.ssa Nara Berti, nominata con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 43 del 24.09.2013

Compiti e Funzioni :

- a) controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- b) segnalazioni all'organo di indirizzo politico;
- c) segnalazioni all'Organismo indipendente di valutazione (OIV);
- d) segnalazioni all'Autorità nazionale anticorruzione;
- e) segnalazioni all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- f) aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- g) iniziative di promozione della trasparenza e in rapporto al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

INDICE DEL PROGRAMMA

Introduzione: Organizzazione e Funzioni dell'Amministrazione

TITOLO I

Procedimento di elaborazione ed adozione del Programma per la Trasparenza e Integrità

- Art. 1** Descrizione degli obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo
- Art 2** Collegamenti con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione
- Art. 3** Indicazione degli uffici e dei soggetti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma della Trasparenza e Integrità
- Art . 4** Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder*

Art. 5 Termini e modalità di adozione del Programma

TITOLO II

Iniziative di comunicazione della trasparenza

Art 6 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

TITOLO III

Processo di attuazione del Programma

Art. 7 Individuazione dei responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Art. 8 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Art. 9 Sistema di monitoraggio

Art. 10 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

TITOLO IV

Art. 11 Indicazione dei dati ulteriori, in formato tabellare, che l'amministrazione si impegna a pubblicare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013

Art. 12 Disposizioni finali

Introduzione

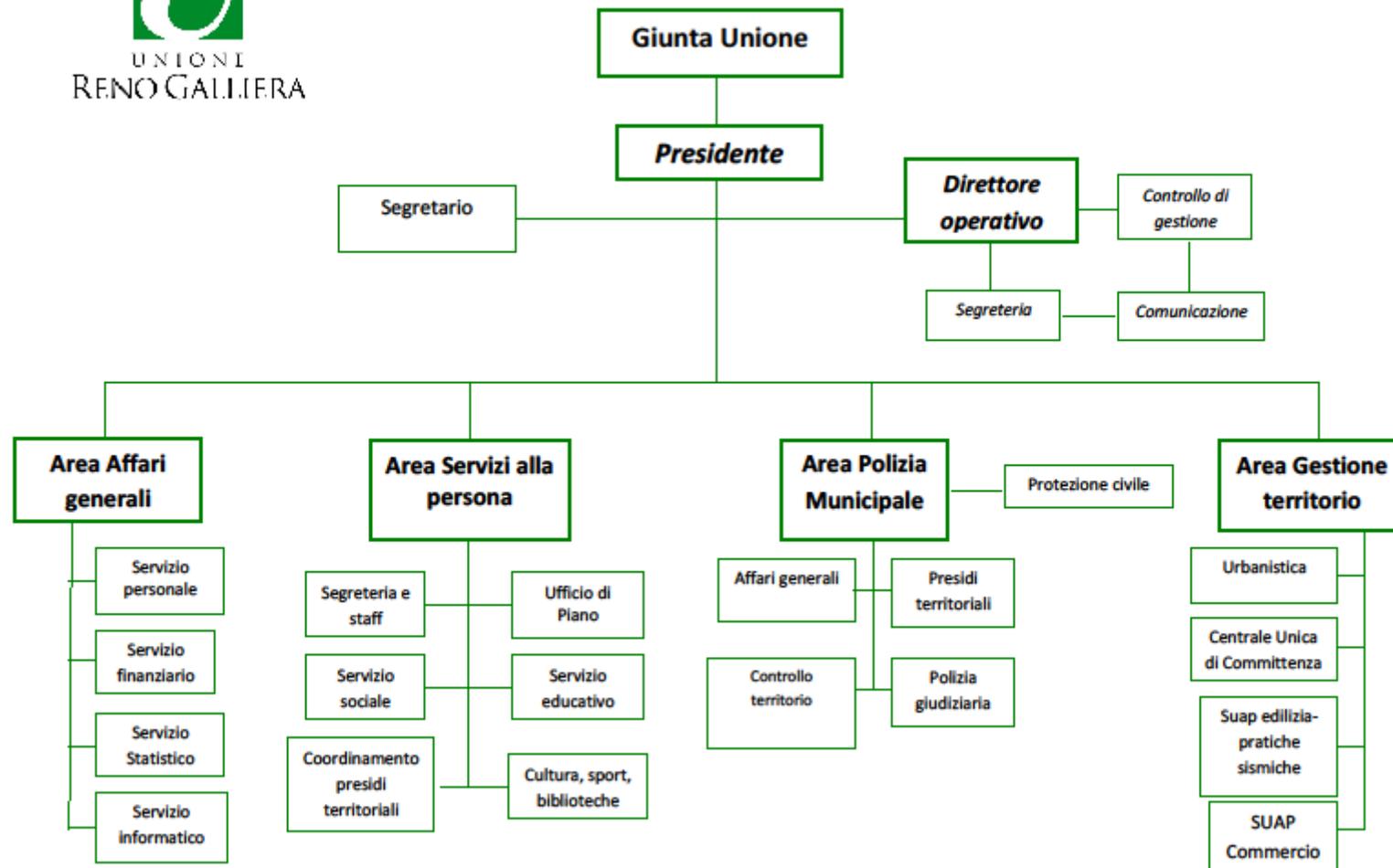
Organizzazione e Funzioni dell'Amministrazione

L'Unione, è un Ente di secondo livello che svolge le funzioni delegate dai Comuni costituenti: Argelato; Bentivoglio; Castello d'Argile; Castel Maggiore; Galliera; Pieve di Cento, San Giorgio di Piano; San Pietro in Casale.

Funzioni svolte dall'Unione:

- 1) Sportello Unico Attività Produttive(SUAP)
- 2) Polizia Locale
- 3) Gestione Risorse Umane
- 4) Pianificazione Urbanistica
- 5) Servizi Informatici Telematici SIT
- 6) Protezione Civile
- 7) Servizi Statistici e Informativi
- 8) Funzioni in materia Sismica
- 9) Servizi alla persona
 - a. Settore sociale
 - b. Settore educativo, scolastico e politiche giovanili
 - c. Settore cultura, sport, turismo

Unione Reno Galliera - ORGANIGRAMMA



TITOLO I

Procedimento di elaborazione ed adozione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità

Art 1

Descrizione degli obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

1. Il Programma di mandato quinquennale.
2. La Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio di Previsione potrà definire annualmente gli obiettivi di trasparenza.
3. Il Programma Triennale della Trasparenza e Integrità, con aggiornamento annuale, specifica gli obiettivi strategici contenuti nei piani generali succitati.
4. Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG-PDO) costituisce lo strumento di esplicitazione e verifica dell'andamento esecutivo progressivo attuato annualmente e traduce in obiettivi specifici per ciascun settore le linee di intervento del programma della trasparenza.

Art 2

Collegamenti con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

1. Il presente Programma della Trasparenza e Integrità costituisce una Sezione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.
2. Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ha come finalità quelle di:
 - individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
 - prevedere, per le attività di cui al punto precedente, attività di formazione e meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
 - prevedere obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
 - monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
 - monitorare i rapporti tra l'amministrazione ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti della amministrazione.

Art 3

Indicazione degli uffici e dei soggetti coinvolti

per l'individuazione dei contenuti del Programma della Trasparenza e Integrità

3. Al processo di formazione ed adozione del Programma concorrono:
- a) il **Responsabile della Trasparenza**, che ha il compito di proporre e controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale; a tal fine promuove e cura il coinvolgimento delle strutture interne dell'amministrazione, cui compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del Programma;
 - b) i **Dirigenti o Responsabili di Settore**, con il compito di collaborare con il Responsabile della trasparenza per l'elaborazione del programma;
 - c) l'**Organismo Indipendente di Valutazione** (O.I.V.), qualificato soggetto che "promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità" (articolo 14, comma 4, lettere f) e g), del decreto n. 150/2009) e che esercita un'attività di impulso nei confronti del vertice politico-amministrativo nonché del Responsabile per la trasparenza, per l'elaborazione del Programma;
 - d) la **Giunta dell'Unione** che approva il Programma e indirizza le attività.

Art. 4

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

1. Le Associazioni dei Consumatori, già presenti sul territorio con i loro sportelli, potranno essere opportunamente coinvolte dalla Giunta dell'Unione nella valutazione complessiva delle misure di trasparenza adottate e proposte in attuazione.
2. Eventi sulla trasparenza, su indicazioni della Giunta dell'Unione, potranno essere realizzati nell'ambito delle manifestazioni programmate dall'ente sul territorio (es: sagre locali etc.).

Art. 5

Termini e modalità di adozione del Programma

1. Entro il termine fissato dall'art 1, comma 8, della legge 190/2012 (31 gennaio) per l'adozione/aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione, è contestualmente adottato anche il Piano Triennale della Trasparenza e Integrità.
2. Negli stessi termini, annualmente, si provvederà al suo aggiornamento.

TITOLO II

Iniziative di Comunicazione della Trasparenza

Art 6

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

1. L'azione in questo campo potrà consistere nell'implementazione di un sistema di segnalazioni della soddisfazione degli utenti dei servizi posti in essere dall'ente.
2. Il sito web dedicherà apposita informazione in merito alla approvazione del presente Programma.

3. In occasione della presentazione del Bilancio di previsione il Presidente e la Giunta dell'Unione potranno illustrare alle Organizzazioni Sindacali territoriali le iniziative assunte in materia di trasparenza.

TITOLO III

Processo di attuazione del Programma

Art. 7

Individuazione dei responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

1. Ai sensi dell'art 15 del vigente *Regolamento Comunale del procedimento amministrativo e dell'Amministrazione digitale*, gli adempimenti relativi all'inserimento sul sito istituzionale delle informazioni da pubblicare verranno effettuati dai Responsabili dei Settori di riferimento dei singoli procedimenti.
2. Il responsabile delle pubblicazioni sul sito web, individuato nella tabella allegata, ne curerà la pubblicazione entro i due giorni lavorativi successivi dal ricevimento da parte del Settore competente.

Art. 8

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

1. Il Responsabile della Trasparenza assicura il rispetto degli obblighi previsti dall'art 43 del Dlgs n. 33/2013 attraverso il Regolamento Comunale in materia di Controlli Interni (*C.C. n°2/2013*) e il Regolamento sul Procedimento Amministrativo e dell'Amministrazione Digitale (*C.C. n°3/2010*), verificandone periodicamente la regolarità e tempestività dei flussi informativi anche mediante richiesta di specifica attestazione da parte dei Responsabili di Settore.
2. L'Organo competente alla adozione ed aggiornamento annuale del Programma per la Trasparenza ed Integrità' (P.T.T.I.) è la Giunta dell'Unione, atteso che la Trasparenza costituisce Obiettivo Permanente del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e costituisce altresì una Sezione del Piano anticorruzione (art. 10 comma 2 Dlgs n° 33/2013).
3. L'Organismo Indipendente di Valutazione (**O.I.V.**), è l'organo che la legge considera "*responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione*", nonché quale soggetto "*che promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità*", ai sensi dell'art.44 del DLGS n° 33/2013.

Art. 9

Sistema di monitoraggio

1. Per promuovere e diffondere sia all'interno che all'esterno dell'Ente lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità, si prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti: aggiornamento costante del sito e formazione del personale, anche attraverso note/circolari interne e formazione anche unitamente alle tematiche anticorruzione.

2. Il Piano Esecutivo di Gestione dell'ente (PEG-PDO) contiene quale obiettivo permanente per ciascun Settore dell'Ente le azioni di realizzazione e di mantenimento/aggiornamento delle pubblicazioni sul Sito web, come declinate nel presente programma.
3. La Relazione semestrale del PEG sull'andamento della Gestione redatta a cura dell'OIV ed il report semestrale di gestione degli obiettivi del PEG redatto a cura del Responsabile del Settore, trasmessi alla Giunta dell'Unione per la approvazione, dovranno contenere specifici riferimenti in ordine alla attuazione degli obiettivi di trasparenza.

Art. 10

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

1. Il Servizio Informatico Associato attiverà un sistema di reportistica semestrale da trasmettere al Responsabile della Trasparenza dell'Unione al fine di una rilevazione costante degli accessi al sito, che consentirà di ottenere informazioni molto utili sia sul gradimento del sito da parte dei visitatori, sia sugli argomenti di maggiore interesse degli utenti.
2. Attraverso i file di log è possibile rilevare:
 - il traffico generato
 - la data e l'ora dell'inizio della visita
 - il numero di IP del computer che ha avuto accesso al sito
 - il browser utilizzato dal visitatore
 - la piattaforma utilizzata
 - l'URL di provenienza.
3. Con l'utilizzo di strumenti di analisi del traffico è inoltre possibile conoscere:
 - il numero dei visitatori
 - le pagine richieste con maggior frequenza
 - il numero di pagine medio per ogni visita
 - le ore del giorno e i giorni della settimane più utilizzati
 - i browser più utilizzati
 - le piattaforme più utilizzate
 - il paese di origine del visitatore
 - il sito di provenienza
 - i motori di ricerca e le parole chiave utilizzate.

TITOLO IV

Art. 11

**Indicazione dei dati ulteriori, in formato tabellare,
che l'amministrazione si impegna a pubblicare, nel rispetto di quanto previsto
dall'art. 4, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013**

1. Nel corso del 2013 è iniziata l'analisi della situazione dell'Ente in ordine alla quantità e qualità dei dati pubblicati e della struttura della sezione "Amministrazione Trasparente". Si tratta di proseguire nel lavoro in modo da completare il quadro e definire nel dettaglio le operazioni susseguenti.
2. Al termine dell'analisi dell'esistente sarà possibile orientare l'Ente nella definizione delle priorità per lo sviluppo del sistema di trasparenza e integrità, in relazione:
 - agli eventuali obblighi normativi verso i quali l'Ente si sia dimostrato inadempiente;
 - alle carenze riscontrate nella completezza informativa, nella qualità e nell'efficacia complessiva degli strumenti adottati;
 - alle risorse ed alle competenze interne disponibili;
 - agli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione.

ART 12

Disposizioni finali

1. **Publicità Legale.** Si precisa che gli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione di cui al presente Programma della Trasparenza e Integrità non fanno venire meno gli obblighi di pubblicazione previsti da specifiche disposizioni di legge, quali in via esemplificativa:
 - pubblicazioni all'Albo Pretorio On-Line (deliberazioni e determine);
 - pubblicazioni di cui al D.lgs n. 163/2006 Codice dei Contratti, in materia di bandi di gara (artt. 64, 66, 122, 124);
 - pubblicazioni dei risultati della aggiudicazione entro 48 gg. (art. 65 D.lgs n. 163/2006);
 - comunicazioni all'Osservatorio dei contratti sopra i 40.000 Euro (art 7, comma 8, del D.lgs n. 163/2006 e Provvedimento AVCP 29.04.2013 - G.U. n. 107 del 9.05.2013);
 - procedure di gara (art. 1, comma 32, Legge 190/2012, fatto espressamente salvo dall'art. 37 D.lgs n. 33/2013).
2. **Accesso civico:** consiste nella richiesta da parte del cittadino di documenti per i quali la legge prevede la pubblicazione sul sito. Si differenzia dal diritto di accesso finora configurato dalla legge 241/1990. Si può estrinsecare nei confronti degli atti la cui pubblicazione sia obbligatoria per la trasparenza. E' una tutela che la legge garantisce al cittadino contro le amministrazioni reticenti alla trasparenza. Per attivare la richiesta non è richiesta alcuna legittimazione soggettiva (es. residenza, nazionalità, etc.) né alcuna motivazione, né alcuna modulistica. E' gratuita. Entro 30 gg, dalla richiesta l'Ente deve provvedere a pubblicare il dato ed a trasmetterlo al richiedente. La mancata risposta è tutelata in esclusiva dal Giudice Amministrativo. Comporta la segnalazione all'OIV.

ALLEGATO AL PRESENTE PROGRAMMA:

ALLEGATO "A": ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE